



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Pasquale Stanislao Mancini"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo Grado con indirizzo musicale
Uffici segreteria e Presidenza Via Cardito, snc - 83031 Ariano Irpino (AV) -

Prot.Ilo digitale

Al collegio dei docenti
Al Consiglio di Istituto Al
personale ATA
Ai genitori e agli alunni
Alle funzioni strumentali PTOF Al
NIV
Al sito web
Amministrazione trasparente
Agli atti d'Istituto

*"Un cuore comprensivo è tutto, è un insegnante,
e non può essere mai abbastanza stimato.
Si guarda indietro apprezzando gli insegnanti brillanti,
ma la gratitudine va a coloro che hanno toccato la nostra sensibilità umana.
Il programma di studi è materia prima così tanto necessaria,
ma il calore è l'elemento vitale per la pianta che cresce e per l'anima del bambino."*

Carl Gustav Jung

Oggetto: Atto di indirizzo per aggiornamento PTOF A.S. 2023/2024

PREMESSA

IL Dirigente Scolastico

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012),

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di

adempimento dell'obbligo di istruzione;

VISTO il D.LGS. 62/2017 contenente “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel 1° ciclo ed esami di Stato a norma dell’art. 1 commi 180 e 181 lett. a della L. 107/2015”;

VISTI i Decreti Ministeriali n. 741 e 742 del 3/10/2017 e le CC.MM. n. 1830 del 6/10/2017 e n 1865 del 10/10/2017;

VISTI il D.Lgs. 66/2017, contenente “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell’art. 1 commi 180 e 181 lett. a della L. 107/2015”, e il D. Lgs. 96/2019 integrativo contenente “Misure di accompagnamento per l’Inclusione”

VISTA la Legge 06/06/2020 n 41 “Conversione in legge, con modificazioni, del DL 08/04/2020 n. 22 recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento degli Esami di Stato” ed, in particolare, l’art 1 comma 2;

VISTA la Nota MIM n. 31023 del 25 settembre 2023: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative per l’aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2023/24;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023: Adozione delle Linee guida per le discipline STEM;

VISTA Nota prot. 4588 del 24 ottobre 2023;

VISTE le LINEE GUIDA per le discipline STEM;

VISTE le LINEE GUIDA per l’orientamento.

VISTA la NOTA MIM 2790 DELL’11/10/2023: Piattaforma “Unica” per la fruizione dei servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative;

VISTO l’allegato B – Indicazioni per il personale scolastico per l’attuazione delle *Linee guida per l’orientamento* (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328)

CONSIDERATO che l’art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n° 165 recante “*Norme generali sull’Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi e per l’esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l’attuazione del diritto di apprendimento da parte degli alunni;

CONSIDERATO ancora che l’art 1, comma 2 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n° 150 individua, tra l’altro, la migliore organizzazione del lavoro, elevati standard qualitativi ed economici delle funzioni e dei servizi, il rafforzamento dell’autonomia, dei poteri e della responsabilità della dirigenza, l’ incremento dell’efficienza del lavoro pubblico e il contrasto alla scarsa produttività e all’assenteismo e la trasparenza dell’operato delle amministrazioni pubbliche anche a garanzia della legalità;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni del territorio;

CONSIDERATE le peculiarità del contesto territoriale di Ariano Irpino in cui l’Istituto Comprensivo P.S: Mancini si colloca;

CONSIDERATE le sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri formali che informali (organi collegiali, incontri scuola- famiglia, colloqui, etc.);

CONSIDERATI gli esiti dell’autovalutazione di Istituto e, nello specifico, le criticità individuate come priorità di miglioramento indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

CONSIDERATO che spetta al dirigente scolastico:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell’offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell’istituzione scolastica, organizzando le attività

- secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
 - promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
 - mettere in atto le misure organizzative necessarie per l'adozione da parte del Collegio dei Docenti del curricolo di Istituto organizzato per competenze, di percorsi didattici e ambienti di apprendimento per la realizzazione del curricolo anche attraverso azioni formative;
 - mettere in atto le misure organizzative necessarie per garantire il raccordo costante ed organico con le famiglie, al fine di promuovere la collaborazione in ambito educativo anche nella prospettiva dei processi di orientamento;
 - mettere in atto le misure organizzative necessarie per sostenere il raccordo con il territorio e la partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale e alle reti di scopo;

- orientare la propria azione al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati ai sensi del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico.
- Promuovere attraverso la propria azione una didattica inclusiva in grado di insegnare attraverso l'esperienza, di utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo, di utilizzare attività laboratoriali, metodologie attive e collaborative, problem solving e metodo induttivo al fine di permettere una maggiore autonomia degli alunni.

CONSIDERATO che l'intera comunità docente e non docente è coinvolta nel processo di riforma che sta interessando la scuola nella contestualizzazione didattica delle **Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012** e degli obiettivi formativi prioritari individuati tra quelli elencati dal **comma 7 art. 1 della legge 107 del 2015** tra cui:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

CONSIDERATO che l'intera comunità docente e non docente è coinvolta nel processo di **riforma dell'Orientamento** e delle **discipline STEM** al fine di

- introdurre *“nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze*

matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative”.

- *“sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall’asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l’obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne”*
- costruire – sia a livello ministeriale che nell’ambito di accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali – un sistema strutturato e coordinato di orientamento;
- riconoscere le attitudini e il merito di studenti e studentesse, per aiutarli a elaborare in modo consapevole il loro progetto di vita e professionale;
- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità;
- contrastare la dispersione scolastica;

RITENUTO che l’intento comune a tutta la comunità scolastica debba essere quello di ricercare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni attraverso il miglioramento costante dei processi sia didattici che organizzativi.

EMANA

al Collegio dei Docenti per l’aggiornamento del Piano Triennale dell’Offerta Formativa il seguente atto di indirizzo, orientativo della pianificazione dell’offerta formativa triennio 2022-2025 per l’anno scolastico 2024/2025, delineando le seguenti linee di azione per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione in una logica di continuità con le buone pratiche esistenti.

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (di seguito PTOF) è il documento identificativo dell’istituzione scolastica rappresentativo delle finalità del processo educativo e degli obiettivi strategici che l’Istituto intende perseguire.

SCELTE GENERALI FORMATIVE – CULTURALI - PROGETTUALI.

- Connotare e mantenere un’identità culturale - pedagogica ben calibrata sulle esigenze e le vocazioni del territorio e dell’utenza, coniugando i bisogni sociali e le esigenze educative con le leggi e gli ordinamenti dello Stato.
- Promuovere la partecipazione e la collaborazione di tutte le componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del PTOF.
- Elaborare e vagliare progetti e attività di arricchimento ed ampliamento dell’offerta formativa nell’ottica della coerenza e rispondenza con le richieste formative dell’utenza affinché possa maggiormente condividere i progetti e gli esiti.
- Migliorare la qualità dei processi educativi e formativi, perseguendo le finalità generali del sistema scolastico nazionale, attraverso gli obiettivi formativi strategici indicati dalla L. 107/2015 (art. 1).
- Promuovere l’autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.
- Promuovere la cultura e la pratica della valutazione nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione, e rendicontazione sociale dei risultati, come strumento di miglioramento della scuola anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.
- Valorizzare le discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche, matematiche (STEM), le competenze digitali.
- Ridefinire l’organizzazione e le modalità di gestione dell’orientamento.

- Realizzare iniziative di formazione, in rete e/o d'istituto, finalizzate alla innovazione dei processi organizzativi e didattici, allo sviluppo professionale del personale, al miglioramento continuo degli apprendimenti, a rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo, partendo dall'individuazione dei bisogni formativi coerenti con le azioni di miglioramento da attivare.
- Rendere coerenti gli orientamenti e le scelte indicate nel PTOF con quanto emerso dal RAV e dal relativo PdM al fine di realizzare iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi desumibili dal RAV stesso e resi coerenti con gli esiti dello stesso.

1. PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F VISION E MISSION DELLA SCUOLA

L'istituto comprensivo "P.S. Mancini" sintetizza la sua **vision** nel proprio impegno nell'accompagnare il processo di crescita dei bambini e delle bambine nelle loro molteplici dimensioni, tenendo conto che la Scuola, "*in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise*", è chiamata oggi a promuovere l'apprendimento e, allo stesso tempo, il "*saper essere al mondo*" a partire dalla prima infanzia nell'ottica della continuità educativa e della verticalità quale peculiarità di una scuola **accogliente e inclusiva**, nella prospettiva di formare cittadini responsabili, aperti al sapere e al dialogo con le altre culture, ponendo particolare attenzione ai percorsi volti **all'educazione alla pace e al rispetto dei diritti umani**.

Il Piano dell'Offerta Formativa è finalizzato al conseguimento del **successo formativo di tutti e di ciascuno**, secondo le potenzialità e le attitudini individuali, attraverso anche una proficua azione di raccordo tra i diversi ordini di scuola e la valorizzazione delle risorse interne ed esterne.

Il presente Atto vuol rappresentare uno strumento d'indirizzo che delinea la **mission** della Scuola affinché sia capace:

- ✓ di rappresentare un'opportunità formativa irrinunciabile tesa al miglioramento continuo ed al rinnovamento delle prassi didattiche in coerenza con i cambiamenti socio-culturali;
- ✓ di coniugare equità, trasparenza, eccellenza e buon andamento dei servizi;
- ✓ di garantire il benessere relazionale dei professionisti dell'organizzazione e il benessere degli alunni e delle alunne che frequentano l'Istituto, poiché la qualità del servizio offerto è strettamente correlata alla qualità degli operatori;
- ✓ di essere presente e attiva sul territorio in cui opera in quanto comunità educante al servizio dei suoi utenti e operante per il raggiungimento del successo formativo di ognuno.

Tale **mission** si concretizza, sul piano pedagogico nel porre le bambine ed i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, in quanto persone, al centro delle proprie decisioni e scelte:

- attivando un processo dinamico e permanente di costruzione delle conoscenze, di acquisizione di capacità, di abilità e competenze trasferibili (**life long learning**);
- stimolando il saper fare, il saper essere, il saper stare con gli altri;
- promuovendo l'integrazione delle differenze e delle differenti abilità, dei saperi interculturali delle varie componenti scolastiche;
- attivando un percorso di continua ricerca, progettazione e documentazione nell'ottica di un progetto formativo integrato più ampio;
- consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Tenuto conto della *mission* della scuola, il Piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento individuali e personali. L'azione dell'istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica in quanto orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

A tal fine il Collegio docenti è invitato a considerare:

- **la definizione della progettazione curricolare** che tenda al **conseguimento e maturazione di competenze** (conoscenze, abilità, atteggiamenti), laddove per **competenza** si intende quel criterio unificante del sapere che consente di svolgere compiti articolati e complessi attraverso l'integrazione delle conoscenze e delle abilità con gli interessi, le attitudini, le motivazioni, le emozioni, i comportamenti e gli atteggiamenti che consentono di agire nella società con autonomia e responsabilità (**Competenze chiave europee 2018**: competenza alfabetico-funzionale, multilinguistica, matematica-scienze-tecnologie-ingegneria (STEM), digitale, personale-sociale-imparare ad imparare, di cittadinanza, imprenditoriale, di consapevolezza ed espressione culturale);
- di promuovere e rendere operative **le linee guida dell'orientamento**, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.
- l'orientamento dei percorsi formativi al recupero e potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica e all'assunzione di comportamenti responsabili, nell'ottica delle priorità educative delineate nell'**Agenda 2030**;
- l'orientamento dei percorsi formativi al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (arte, musica, teatro, tecnologia);
- di rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative attive e collaborative, come insegnare attraverso l'esperienza, attività laboratoriali, problem solving e metodo induttivo, utilizzo di strumenti tecnologici e informatici;
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, al sostegno degli studenti stranieri di recente immigrazione, al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, all'individuazione dei talenti e al potenziamento delle eccellenze attraverso l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010). Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- la definizione di procedure valutative coerenti con le disposizioni di legge (D.Lgs. 62/2017) e, in particolare:
 - ✓ criteri di valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria di I grado;
 - ✓ descrittori dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, quale integrazione della valutazione periodica e finale;
 - ✓ criteri e relativi descrittori della valutazione del comportamento nella scuola primaria e

- secondaria di I grado, con particolare riferimento alla didattica digitale;
- ✓ criteri e relativi descrittori della valutazione delle competenze chiave europee;

2. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'organizzazione delle attività educative e didattiche nella scuola dell'infanzia deve realizzarsi sulla base delle **Linee guida per la fascia 0-6**:

- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (ad esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.);
- articolazione di gruppi stabili per semplificare l'adozione delle misure di contenimento e limitarne l'impatto sulla comunità scolastica e, in modo particolare, sulla fascia d'età dei piccoli;
- organizzazione/strutturazione degli spazi (disposizione arredi-angoli – riconversione spazi);

3. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' NEL I CICLO

L'organizzazione delle attività didattiche deve realizzarsi attraverso:

- la diffusione di metodologie **didattiche attive** (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta) che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- la promozione di situazioni di **apprendimento collaborativo** (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppi stabili, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di **attività in continuità** tra docenti di ordini /gradi di scuola successivi/precedenti e orientamento per le scelte degli studenti;
- la promozione dell'apprendimento della matematica e delle discipline scientifiche, l'adozione di una didattica orientativa e di strumenti valutativi adatti ad accertare l'acquisizione di competenze quali, ad esempio, i compiti di realtà e le osservazioni sistematiche;
- la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici e l'utilizzo della tecnologia in modo critico e creativo;
- la previsione di attività di **monitoraggio e di momenti di riflessione** sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- la definizione di procedure valutative coerenti con le disposizioni di legge (**D.Lgs. 62/2017 – D.Lgs. 66/2017**) e, in particolare:
 - ✚ criteri di valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria di I grado;
 - ✚ descrittori dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito,
 - ✚ criteri per il recupero degli apprendimenti parzialmente raggiunti ed in via di acquisizione;

- ✚ criteri e relativi descrittori della valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria di I grado;
- ✚ criteri per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'Istruzione.

Il Collegio Docenti, in applicazione della **L. 92 del 20/08/2019**, ha elaborato il **Curricolo di Educazione civica** fondato sulla conoscenza della Costituzione Italiana, delle Istituzioni dell'UE, sulla sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, sulla Cittadinanza attiva e digitale. Si ritiene essenziale, pertanto, che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (es. dipartimenti, commissioni, gruppi di lavoro) per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per aree disciplinari e/o classi parallele.

Sono state introdotte nel piano triennale dell'offerta formativa Le **Linee guida per le discipline STEM**, in modo da promuovere azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative.

Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, a partire dal sistema integrato per bambini da zero a sei anni fino all'istruzione degli adulti.

Il collegio dei docenti in applicazione del **Decreto ministeriale n. 328 del 22.12.2022** di adozione delle **Linee Guida per l'Orientamento**, dovrà rendere operativa la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

La **Nota MIM n. 2790 (Allegato B) dell'11 ottobre 2023 a tale riguardo precisa**: *"Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento.*

L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione.

Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico"

Le scuole **secondarie di primo grado** hanno attivato moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, **anche extra curricolari**, per anno scolastico, **in tutte le classi**

4. INDIRIZZI per la pianificazione collegiale dell'offerta formativa

1. Rinnovare il PTOF 2022/2025 a partire dagli esiti del rapporto di Autovalutazione e dagli obiettivi e Traguardi di Miglioramento già esplicitati nello stesso, ossia a partire dai contenuti precisi del Piano di Miglioramento contenuti nelle scelte strategiche del PTOF

2. Migliorare la qualità dei processi formativi, individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art. 1 della legge n.107/2015
3. Vagliare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2
4. Individuare procedure, metodologie e criteri affinché gli organismi deputati: Dirigente scolastico, referenti Funzioni Strumentali, Coordinatori di dipartimento e di progetto, Nucleo interno di Valutazione, possano monitorare il Piano dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, verifica in itinere, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati
5. Individuare i bisogni formativi del personale scolastico, in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti ed alle esigenze espresse dalla legge n.107/2015
6. introdurre “nel piano triennale dell'offerta formativa e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative”.
7. Attuare attraverso Le Linee guida per le discipline STEM e le linee guida per l'orientamento, la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza per il raggiungimento degli obiettivi dell'investimento “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, con la finalità di “sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne”.

5. SCELTE DI GESTIONE

- Il lavoro d'insieme, la collaborazione, la visione comune, l'idea di scuola condivisa stanno alla base di questa nuova collaborazione elaborativa dell'Atto di Indirizzo. Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori e lo staff del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe e i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano stesso.
- Tutte le decisioni saranno assunte in considerazione dell'impegno prioritario di includere gli alunni diversamente abili e saranno individuate attività e manifestazioni nelle quali ciascuno troverà spazio per esprimere se stesso.
- Le attività di recupero saranno predisposte sulla base delle risultanze delle rilevazioni nazionali INVALSI e sulla base dei mancati raggiungimenti degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico e detteranno l'individuazione di parte dei componenti dell'organico di istituto.
- Le eccellenze saranno valorizzate attraverso la partecipazione della scuola a bandi regionali, nazionali ed internazionali per la realizzazione di progetti finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche e per i più piccoli alla possibilità di visibilità nella comunità di appartenenza.
- La scuola si impegnerà in una costante realizzazione del miglioramento della qualità del servizio in termini di trasparenza delle azioni e dei percorsi e di corresponsabilità dei risultati.
- L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in fasce orarie antimeridiane sia pomeridiane.
- Il team digitale opererà per potenziare la gestione di tutte le aree che interessano la scuola e

la pubblica amministrazione (area didattica, del personale, generale e contabile).

6. SCELTE DI AMMINISTRAZIONE

- il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D. Lgs. 165/2001, sulla base delle attività che saranno stabilite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, siano esse curricolari che extracurricolari, darà precise direttive al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi previsti.
- Nell'esercizio della sua competenza, il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di Indirizzo e a considerare che quanto esplicitato è riferibile ad una programmazione triennale, ma rivedibile annualmente, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.
- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, oltre al fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, il piano di formazione del personale docente e ATA, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornirà al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

5. CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere:

- a. Il **Piano di Miglioramento** dell'istituzione scolastica, uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 D.P.R. 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).
- b. Le modalità di attuazione dei **principi di pari opportunità**, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015).
- c. Le azioni e le modalità di attuazione di iniziative progettuali e didattiche a favore della prevenzione del fenomeno della **dispersione scolastica**.
- d. Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) coerentemente con il Piano Nazionale Scuola Digitale (**PNSD**) rilevanti per la progettazione delle azioni formative, con le linee guida per l'orientamento e Linee guida per le discipline STEM.
- e. Il **Curricolo di Educazione civica** (L. 92 del 20/058/2019)

- f. Il curricolo, le attività e i progetti di **orientamento scolastico** come definite dalle Linee Guida per l'orientamento
- g. Il curricolo, le attività e le azioni mirate a rafforzare le competenze matematico-scientifico- tecnologiche, come definite dalle **Linee Guida per le discipline STEM**.

6. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con le priorità emerse nel RAV, le indicazioni e le direttive del MIUR, i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si fa riferimento al Piano Triennale di formazione del personale ATA.

7. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, trasparente e tempestiva ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo e si basa sulla definizione di procedure valutative coerenti con le disposizioni di legge (D.Lgs. 62/2017 – D.Lgs. 66/2017).

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni sono:

- definizione di criteri comuni di valutazione per aree/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione, ammissione agli esami I ciclo;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio delle competenze, ecc.);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Rispetto agli indirizzi del presente atto, la Scrivente, insieme ai docenti che la coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico (cd staff), assicura e garantisce il necessario ed

opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

Ciò, in particolare, nel caso in cui i suddetti indirizzi avessero necessità di essere supportati da adeguati interventi chiarificatrici o formativi. Il tutto nel rispetto delle prerogative e del profilo del dirigente scolastico così come emerge dal combinato disposto delle nuove e vecchie norme di settore.

Il presente Atto, viene acquisito agli Atti della scuola, affisso all'Albo on line, pubblicato sul sito web della scuola nella sezione “**Amministrazione trasparente**” e reso noto ai competenti Organi collegiali.



Il Dirigente
Scolastico Dott.ssa
Tiziana Aragiusto
Firma autografa omessa
ai sensi dell'art. 3 del
D.Lgs. n. 39/1993